

NO AL BARACCONE ISFOL-ITALIA LAVORO

USB PI scrive al Ministro del lavoro

Difendere la ricerca pubblica!



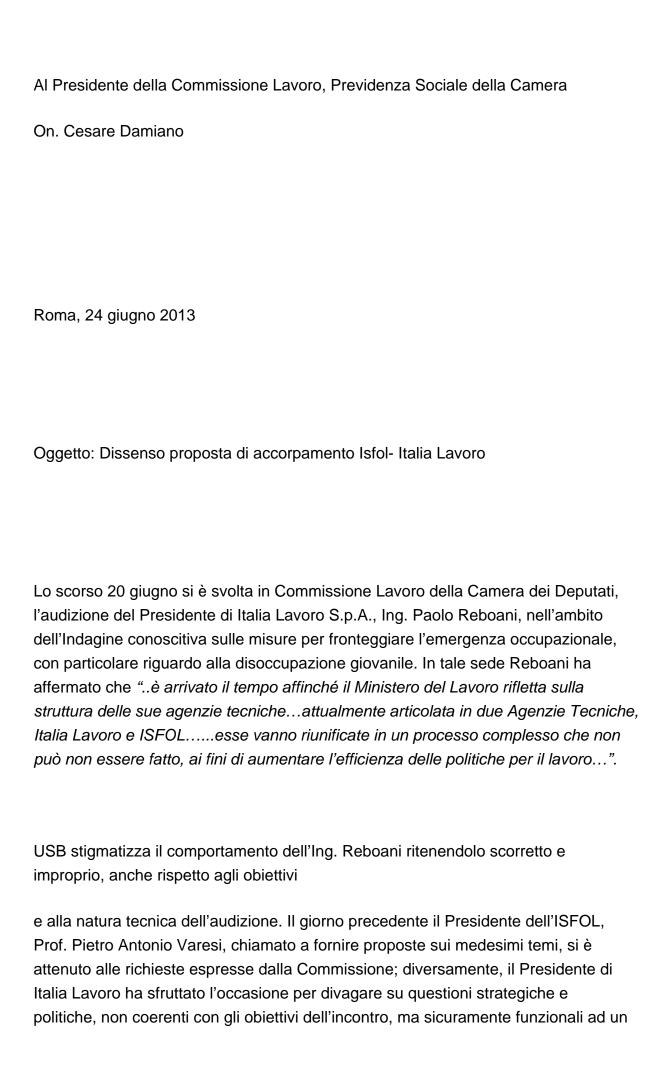
Roma, 25/06/2013

Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

Prof. Enrico Giovannini

e p.c. Al Sottosegretario del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Prof. Carlo dell'Aringa



miglioramento del posizionamento della propria S.p.A.

Nel ricordare che l'ISFOL non è un'Agenzia, ma un Ente Pubblico di Ricerca, è poco chiaro come si possa migliorare l'efficacia e l'efficienza delle politiche nazionali del lavoro sopprimendo l'unico Ente Pubblico di Ricerca nazionale che produce conoscenza e strumenti interpretativi dei fenomeni sociali, come quello della disoccupazione giovanile. Inoltre, il recente passato dimostra che l'efficienza non si raggiunge accorpando Enti, per giunta con natura giuridica diversa. Al contrario, azioni di questo tipo determinano la dispersione di capitale umano, del patrimonio dei saperi e delle conoscenze, causando come unico effetto un danno per la collettività ed il bene comune.

Ci rivolgiamo a Lei, Ministro, augurandoci che il ventilato progetto di accorpamento venga respinto al mittente, che il settore della Ricerca Pubblica venga rafforzato – come da Lei affermato anche nel "documento dei saggi" - e che le funzioni e il ruolo dell'ISFOL vengano potenziate a beneficio del sistema Paese, anche in previsione dei finanziamenti europei provenienti dalla programmazione 2014/2020. A tale proposito USB ritiene che non sia più rinviabile l'approvazione del nuovo Statuto per avviare un'azione credibile di rilancio dell'istituto. Pertanto Le rinnoviamo la richiesta d'incontro, come già espresso da ns. lettera del 13 c.m.

In attesa di un riscontro, si porgono distinti e cordiali saluti

p. Esecutivo Nazionale Ricerca

Enrico Mari